

contenenti bossoli di kalashnikov e un messaggio di morte firmato esplicitamente « Monte Cero »;

in seguito a questa minaccia il senatore Tino Bedin della Margherita ha presentato un'interpellanza al Senato, i consiglieri regionali dei Verdi, D.S. e Margherita hanno presentato una mozione di solidarietà approvata dal Consiglio della Regione Veneto, il Comitato di Calaone, da sempre impegnato al fianco del sindaco su questa battaglia e il Comitato Popolare « Lasciateci respirare » hanno promosso domenica 22 settembre una manifestazione di solidarietà, alla quale hanno partecipato amministratori locali, consiglieri provinciali e regionali —:

chi abbia disposto il massiccio intervento dei carabinieri il 25 settembre 2002 davanti alla sala della riunione del « Forum Regionale dei comitati contro l'elettrosmog » e per quali motivi;

nel caso in cui la ragione di questa disposizione fosse la tutela della sicurezza dei partecipanti, come dichiarato dal responsabile del servizio d'ordine pubblico, in base a quali elementi ed informazioni sia stato preso il citato provvedimento e quali minacce richiederebbero la protezione dei rappresentanti dei comitati spontanei di cittadini. (4-04070)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazioni a risposta scritta:

CATANOSO. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

l'ordinanza ministeriale 28 gennaio 1997, n. 65, così come modificata e integrata dall'ordinanza ministeriale 1° marzo 2000, n. 51 e dall'ordinanza ministeriale 4 maggio 2001, n. 81, contiene la disciplina di riferimento in materia di incarichi di presidenza negli istituti e nelle scuole di istruzione secondaria di primo e secondo grado;

tale ordinanza, al primo comma dell'articolo 2, prevede che gli incarichi di presidenza, di durata annuale, negli istituti e nelle scuole di istruzione secondaria, nei licei artistici e negli istituti d'arte, siano conferiti, a domanda, dal Provveditore agli Studi in base ad apposite graduatorie distintamente formate per ciascun tipo di istituto (tra cui gli istituti comprensivi di scuola media ed elementare);

da questi incarichi sono stati esclusi, tuttavia, gli insegnanti elementari e anche nell'ultima ordinanza ministeriale che è intervenuta in materia (l'ordinanza ministeriale 17 aprile 2002, n. 44 — « Conferimento degli incarichi di presidenza negli istituti e scuole di istruzione secondaria di primo e secondo grado per l'anno scolastico 2002-2003 ») nulla è previsto a loro favore;

tra gli insegnanti della scuola elementare c'è del personale laureato che non solo è abilitato all'insegnamento della scuola secondaria di primo e secondo grado ma che da svariati anni presta anche servizio di vicariato o collaborazione con i dirigenti scolastici —:

quali siano i motivi di questa esclusione e se non ritenga opportuno intraprendere le opportune iniziative al fine di rivedere la normativa in materia di incarichi di presidenza considerato, inoltre, che molte sedi vacanti sono istituti comprensivi (scuola media, elementare e materna) e circoli didattici che potrebbero essere benissimo retti dal suddetto personale. (4-04063)

LUIGI PEPE, CUSUMANO, OSTILLIO, POTENZA, MAZZUCA POGGIOLINI, PISICCHIO, MASTELLA, D'ALEMA e ROTUNDO. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

circa 600 dirigenti scolastici, collocati con tale titolo, riconosciuto in base alla legge dello Stato (articoli 39 e 40 del CCNL, Area V), in pensione per raggiunti limiti di età il 1° settembre 2001, con 40

e più anni di servizio alle dipendenze dello Stato, sono ancora in attesa dell'erogazione della pensione riconosciuta;

costoro, infatti, contrariamente a quanto avvenuto non solo per i colleghi dirigenti scolastici in servizio, ma anche per i docenti incaricati di presidenza, non hanno ancora ottenuto una sola lira (o millesimo di euro) né per la differenza di stipendio tabellare né per la retribuzione individuale di anzianità (RIA), compresi i ratei maturati al 31 dicembre 2000, né per la valutazione relativa agli anni scolastici 1999-2000 e 2000-2001 —:

a quali cause, responsabilità e disfunzioni, è imputabile la mancata stipula dei decreti individuali, con la conseguente definizione delle spettanze, aventi effetto anche sul trattamento di quiescenza e sull'indennità di buonuscita (articolo 41, comma 1 CCNL Area V);

quali provvedimenti urgenti si vogliono mettere in atto affinché siano eliminate le cause di tale lentezza ed insopportabile disservizio, ripristinando il pieno diritto dei suddetti dipendenti pubblici.

(4-04067)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazioni a risposta scritta:

ZACCHERA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro per gli italiani nel mondo.* — Per sapere — premesso che:

la Bononia Group S.r.l. con sede a Bologna, in via della Cooperazione 21, quale A.T.I. (Associazione temporanea di impresa tra le società gruppo Fochi 50 per cento ed il T.E.R. Soc. Coop. A R.L. 30 per cento, ed il Coop Soc. cop. A R.L. 20 per cento) è stata impegnata nella realizzazione di un complesso edilizio denominato I.C.B.S. nella città di Mosca, con mittente principale A.N.E. (accademia nazionale dell'economia), impresa aggiudicataria Volani S.p.a. di Trento;

la realizzazione del complesso è stata sospesa da oltre due anni per insolvenza da parte dei *partners* della Bononia S.r.l., nonostante fossero state conseguite nel febbraio del 1995 percentuali di avanzamento lavori pari a circa l'85 per cento;

nel dissesto sono rimasti coinvolti numerosi lavoratori italiani in attesa a tutt'oggi di ricevere gli stipendi maturati e le liquidazioni;

il professor Alberto Maffei è stato nominato commissario straordinario della società dall'estate del 1996 —:

in quale fase si trovi la liquidazione della società Bononia Group S.r.l.;

quali iniziative siano state assunte per proteggere e salvaguardare gli interessi dei lavoratori italiani danneggiati;

se, a sei anni dal commissariamento, il commissario straordinario non intenda mettere al corrente i lavoratori dello stato della liquidazione e dei tempi presumibili di definizione e pagamento degli stipendi e delle liquidazioni pendenti;

se siano state intraprese azioni di responsabilità contro gli amministratori della Bononia Group S.r.l.;

se i ministeri interessati non intendano esercitare un ruolo attivo al fine di soddisfare le legittime aspettative dei lavoratori ed eventualmente perseguire la *mala gestio* degli amministratori della società. (4-04059)

TITTI DE SIMONE. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nella notte tra il 19 e il 20 settembre scorso un gruppo di cittadini rumeni sono stati sgombrati da una baraccopoli costruita sul Lungoreno, in periferia di Bologna, nel quartiere Borgo Panigale;

lo sgombero ha riguardato circa 70 persone che sono state costrette ad abbandonare in fretta, senza poter prendere effetti personali, le baracche che venivano distrutte con l'intervento di ruspe;

i cittadini rumeni sarebbero stati portati immediatamente in Questura dove